

- IFRS 2 Paga menti basa ti su az ioni. Sono s tate apportate del le m odifiche al le definizioni di “*vesting condition*” e di “*market condition*” ed aggi unte l e ul teriori definizioni di “*performance condition*” e “*service condition*” (in precedenza incluse nella definizione generale di “*vesting condition*”).
- IFRS 3 Aggregazioni azi endali. Le m odifiche chi ariscono che una *contingent consideration* classificata come un'attività o una passività deve essere misurata a *fair value* ad ogni data d i chiusura dell'esercizio, a prescindere dal fatto c he l a *contingent consideration* sia uno s trumento fi nanziario a cui si appli ca lo IAS 39 oppure un' attività o passi vità non-fi nanziaria. L e v ariazioni de l *fair value* devono essere contabilizzate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.
- IFRS 8 S ettori operativi. Le modifiche ri chiedono ad un'entità di dare i nformativa delle valutazioni fatte dal Management nell'applicazione dei cri teri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abb iano “c aratteristiche econom iche si mili”. Le m odifiche chi ariscono inoltre c he la r iconciliazione t ra il t otale de lle a ttività de i segmenti o perativi e il totale delle attività dell'entità venga fornito solamente nel caso in cui il totale delle attività dei segmenti opera tivi è regol armente fornito al *chief operating decision-maker*.
- IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate. Una società che fornisce le p restazioni lavorative de i dirigenti c on r esponsabilità s trategiche è considerata una parte correlata.
- Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2011-2013):
 - IFRS 3 Aggregazioni azi endali. Preci sa c he il p rincipio n on è applicabile a tutti gli accordi a controllo congiunto e non solo alle *joint ventures*.
 - IFRS 13 *Fair value*, riguarda gli strumenti finanziari. Chiarisce l'ambito di applicazione dell'eccezione pr evista p er l a mi surazione al *fair value* su base netta di u n portafoglio di attività e passività. L'IFRS 13.52 (*portfolio exception*), nella sua attuale formulazione, li mita all e sol e atti vità e passi vità fi nanziarie incluse nel l'ambito di applicazione dello IAS 39 la possibilità di valutazione al *fair value* sulla base del loro valore netto. Con la modifica viene chiarito che l a possibilità di valutazione al *fair value* sulla base de l loro valore netto si riferisce a nche a c ontratti nell'ambito di applicazione dello IAS 39 ma che non soddisfano la definizione di attività e passività finanziarie forn ita dall o IAS 32, com e i contra tti per l 'acquisto e v endita di *commodities* che possono essere regolati in denaro per il loro valore netto.
 - IAS 40 Investimenti immobiliari: La m odifica chiarisce che l 'IFRS3 e l o IAS 40 non si escludono v icendevolmente e che, al fi ne di determi nare s e l 'acquisto di una proprietà i mmobiliare ri entri nel l'ambito di appli cazione del l'IFRS 3 , occ orre fa r riferimento al le speci fiche indicazioni forn ite dall 'IFRS 3 stesso ; p er determi nare, invece, s e l 'acquisto in oggetto ri entri nell'amb ito dell o IAS 40 occorre f ar riferimento alle specifiche indicazioni dello IAS 40.
 - IFRS 1 Pri ma adoz ione degli International Fi nancial Repor ting S tandards: Viene chiarito che l' entità che adotta per l a pri ma volta gli IFRS, i n a lternativa all'applicazione di un principio correntemente in vigore alla data del primo bilancio IFRS, può optare per l'applicazione anti cipata di un nuov o principio dest inato a sostituire il pri ncipio in vigore. L'opzione è ammessa qu ando i l nuovo pr incipio consente l'applicazione anticipata. Inoltre deve essere appli cata la stessa versione del principio in tutti i periodi presentati nel primo bilancio IFRS.
- Piani a benefici definiti: contribuzioni dei dipendenti (modifiche allo IAS 19). Chiarisce che la contribuzione da parte dei di pendenti o di terz e par ti possa essere i nclusa, a cer te condizioni, a riduzione dei costi per prestazioni di lavoro.
- IFRIC 21 Tributi. Chiarisce che un tributo non è riconosciuto fino a quando non si sia verificato l'evento v incolante secondo l a normativa di riferimento, anche nel caso i n cui non ci sia un'opportunità realistica di evitare l'obbligazione.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ANCORA ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETÀ

Come richiesto dallo IAS 8 – Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori – nel seguito sono indicati i nuovi principi e le nuove interpretazioni contabili, oltre alle modifiche ai principi e alle interpretazioni esistenti già applicabili, non ancora in vigore o non ancora omologati dalla Unione Europea (UE), più significativi che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio. Il Management ne sta valutando gli impatti sui bilanci futuri.

IFRS 16 Leases. L'International Accounting Standards Board (IASB) ha emesso l'IFRS 16 Leases nel Gennaio 2016. L'IFRS 16 definisce i principi per il riconoscimento, la misurazione, la presentazione e l'informativa relativi ai contratti di leasing, per entrambe le parti del contratto, ovvero il cliente ('lessee') e il fornitore ('lessor'). L'IFRS 16 sarà effettivo dal 1 gennaio 2019. Una società può scegliere di applicare l'IFRS 16 prima di tale data, ma solo se applica anche l'IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers. L'IFRS 16 completa il progetto dello IASB di migliorare il financial reporting dei leases. IFRS 16 rimpiazza il precedente standard, IAS 17 Leases e le Interpretations correlate. L'effetto principale dell'applicazione del nuovo principio per un lessee sarà che tutti i contratti di leasing di una società implicheranno l'ottenimento di un *right to use* del bene dal momento dell'inizio del contratto e, se i pagamenti relativi sono previsti nel corso di un periodo di tempo, anche l'iscrizione di un corrispondente debito finanziario. Quindi l'IFRS 16 elimina la classificazione dei leases sia come operating leases che come finance leases precedentemente prevista dallo IAS 17 e, dunque, introduce un unico modello di contabilizzazione. Applicando questo modello, un lessee deve riconoscere: (a) attività e passività per tutti i leases con una durata superiore a 12 mesi, salvo che il valore dell'asset sottostante sia basso; e (b) ammortamento dei beni in leasing separatamente dagli interessi sui debiti per leasing, nel conto economico.

IFRS 15 - Ricavi da contratti con i clienti. In data 28 maggio 2015 lo IASB ha pubblicato il nuovo principio IFRS 15. L'IFRS 15 sostituisce il precedente principio IAS 18, oltre allo IAS 11, relativo ai lavori su ordinazione, e alle relative interpretazioni IFRIC 13, IFRIC 15, IFRIC 18 e SIC 31. L'IFRS 15 stabilisce i principi da seguire per la rilevazione dei ricavi derivanti dai contratti con i clienti, ad eccezione di quei contratti che ricadono nell'ambito di applicazione dei principi aventi ad oggetto i contratti di leasing, i contratti di assicurazione e gli strumenti finanziari. Il nuovo principio definisce un quadro di riferimento complessivo per identificare il momento e l'importo dei ricavi da iscrivere in bilancio. In base al nuovo principio, l'ammontare che l'entità rileva come ricavo deve riflettere il corrispettivo a cui essa ha diritto in cambio dei beni trasferiti al cliente e/o dei servizi resi, da rilevare nel momento in cui sono state adempiute le proprie obbligazioni contrattuali. Inoltre, per l'iscrizione del ricavo è enfatizzata la necessità di probabilità di ottenimento/incasso dei benefici economici legati al provento; per i lavori in corso su ordinazione, attualmente regolati dallo IAS 11, si introduce il requisito di procedere all'iscrizione dei ricavi tenendo anche conto dell'eventuale effetto di attualizzazione derivante da incassi differiti nel tempo. L'IFRS 15 dovrà essere applicato a partire dal 1° gennaio 2018. In sede di prima applicazione, qual ora non risulti possibile procedere all'applicazione retrospettiva del nuovo principio, è previsto un approccio alternativo ("modified approach") in base al quale gli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo principio devono essere rilevati nel patrimonio netto iniziale dell'esercizio di prima applicazione.

IFRS 9 - Strumenti finanziari. Nel mese di luglio 2014 lo IASB ha emesso in via definitiva l'IFRS 9, principio volto a sostituire l'attuale IAS 39 per la contabilizzazione e valutazione degli strumenti finanziari. L'IFRS 9 prevede la sua applicazione a partire dal 1° gennaio 2018. Il principio introduce nuove regole di classificazione e misurazione degli strumenti finanziari e un nuovo modello di impairment del le attività finanziarie, nonché di contabilizzazione delle operazioni di copertura definibili come "hedge accounting".

DIREZIONE E COORDINAMENTO

Clabo S.p.A. è controllata direttamente dalla Società CLA.BO.FIN. S.r.l. con sede in Jesi (An) che svolge attività di holding e non esercita attività di direzione e coordinamento.

Segnaliamo, peraltro, che la Società CLA.BO.FIN. S.R.L. redige il bilancio consolidato.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 sono di seguito riportati:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica, sottoposte al controllo dell'impresa ed in grado di far affluire alla Società benefici economici futuri. Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo d'acquisto (che nel caso di aggregazioni d'impresе corrisponde al *fair value*), pari al prezzo pagato per l'acquisizione, inclusivo degli oneri direttamente attribuibili alla fase di preparazione o di produzione, nel caso in cui esistano i presupposti per la capitalizzazione di spese sostenute per le attività internamente generate. Dopo la rilevazione iniziale le immobilizzazioni immateriali continuano ad essere contabilizzate al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle svalutazioni per perdite di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (*Impairment*). I costi sostenuti per immobilizzazioni immateriali successivamente all'acquisto, sono capitalizzati solo qualora gli stessi incrementino i benefici economici futuri dell'immobilizzazione immateriale cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le immobilizzazioni immateriali contengono quelle a vita utile definita ovvero le altre immobilizzazioni immateriali, i cui criteri di valutazione vengono riportati nei successivi paragrafi.

Marchi

I marchi sono iscritti al costo di acquisto rivalutato e rappresentativi del *fair value*; vengono ammortizzati sistematicamente a quote costanti lungo il periodo della vita utile stimata (40 anni), a decorrere dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo.

La Società ha ritenuto congruo assegnare ai marchi una vita utile pari a 40 anni in considerazione delle scelte effettuate dagli operatori del settore e nell'ottica del tutto prudenziale, di applicare ai propri marchi una vita utile molto lunga (in quanto espressione della prolungata utilità ricavabile da tali *assets*) ma non eterna, a scapito di una svalutazione a vita indefinita (quindi non identificabile). Tale scelta risulta, quindi, in linea con la tipologia di beni intangibili appartenenti al settore e confrontabile con l'esperienza già consolidata di altre aziende internazionali del settore (*market comparables*).

Per quanto riguarda, i marchi detenuti dalla Società, Orion, Artic ed FB, l'esclusività del business, la sua redditività storica e le prospettive reddituali consentono di ritenere il valore recuperabile, anche in presenza di condizioni di mercato difficili.

Per la determinazione del valore recuperabile di tali marchi, si è proceduto ad affidare ad una società di consulenza la stima del loro valore corrente, attraverso test di impairment che hanno indicato la sostenibilità del valore d'uso delle CGU a cui i marchi appartengono, rispetto ai loro valori contabili, attualizzando i relativi flussi di cassa futuri. Quest'ultimi generano dalle ipotesi del business plan economico e patrimoniale prospettico per il quale si è utilizzato per i primi 12 mesi le risultanze dei flussi finanziari consuntivi mentre per i restanti periodi sono stati presi in considerazione i flussi elaborati nel Piano, predisposti e verificati dall'Advisor della società. Ne è emerso che dai test di impairment realizzati, considerando lo scenario economico e patrimoniale previsto dal Piano Industriale ed applicando i correttivi previsti in contesti di crisi finanziaria e reale, con sensitivity test dedicati, non emergono riduzioni di valore da apportare agli importi iscritti a bilancio.

Altre immobilizzazioni immateriali

In tale voce sono inclusi i costi sostenuti per l'acquisizione di software e per le spese di sviluppo; tali immobilizzazioni sono ammortizzate in un periodo non superiore a 5 anni.

Le principali aliquote di ammortamento applicate, sono le seguenti:

CATEGORIA	%
Marchi	2,50%
Spese di sviluppo da ammortizzare	20,00%
Diritti di brevetto industriale	33,33%
Spese di informatizzazione	20,00%
Concessioni e licenze	25,00%

I costi di ricerca sono imputati al Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Al 31 dicembre 2015, la società non ha iscritto in bilancio attività immateriali a vita utile indefinita.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni, e sposte al netto dei rispettivi fondi ammortamento, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ad eccezione di quei cespiti il cui valore è stato rivalutato in base a disposizioni di legge. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico. I costi di manutenzione a natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e deprezzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto, incluse le spese direttamente imputabili.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

CATEGORIA	%
Spese sostenute su beni di terzi	10,00%
Impianti generici e specifici	5,75%
Attrezzature	12,5%
Mobili e macch. ord. Ufficio	6,0%
Macchine elettroniche	10,0%
Autoveicoli da trasporto	10,0%
Autovetture	12,5%

I costi per opere su beni di terzi, che comprendono i costi sostenuti per l'ammodernamento e la manutenzione straordinaria degli immobili posseduti a titolo diverso dalla proprietà (e, comunque, strumentali all'attività della Società) sono ammortizzati sulla base della durata prevista del contratto di locazione, inclusi gli eventuali periodi di rinnovo, o della vita utile del bene, quando questa risulta inferiore.

Il costo relativo a manutenzioni straordinarie è incluso nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affuiranno alla Società. Tali manutenzioni sono ammortizzate sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi di manutenzione sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Leasing

Leasing finanziari

Le attività possedute mediante contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla Società tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono iscritte tra le attività materiali per un importo uguale al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, al netto degli ammortamenti accumulati. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I benefici sono ammortizzati secondo le aliquote sopra riportate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri, attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a Conto Economico nell'esercizio della suddetta eliminazione.

Leasing operativi

Tutti i *leasing* in cui la Società non assume sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene sono contabilizzati come *leasing* operativi. I pagamenti per un *leasing* operativo sono rilevati come costo a quote costanti lungo la durata del *leasing*.

Perdite di valore (*Impairment*)

Alla data del 31 dicembre 2015 non sono iscritti in bilancio avviamenti o immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita.

Le immobilizzazioni immateriali, le partecipazioni, le immobilizzazioni materiali e le altre attività non correnti sono sottoposte a test di *impairment* ogni qualvolta si sia in presenza di eventi o variazioni di circostanze indicanti una riduzione di valore al fine di determinare se tali attività possono aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza il valore di carico dell'attività viene ridotto al relativo valore recuperabile.

Una perdita per riduzione di valore (*impairment*) si verifica e viene contabilizzata quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. Il valore contabile dell'attività viene adeguato al valore recuperabile e la perdita per riduzione di valore viene rilevata a Conto Economico.

Determinazione del valore recuperabile

Il principio IAS 36, in presenza di indicatori, eventi o variazioni di circostanze che facciano presupporre l'esistenza di perdite durevoli di valore, prevede di sottoporre a test di *impairment* le attività immateriali e materiali, al fine di assicurare che non siano iscritte a bilancio attività ad un valore superiore rispetto a quello recuperabile. Come già segnalato, tale test va eseguito almeno con cadenza annuale per le immobilizzazioni a vita utile indefinita.

Il valore recuperabile delle attività corrisponde al maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al netto delle imposte, che riflette la valutazione corrente di mercato del valore del denaro e dei rischi correlati all'attività della Società nonché dei flussi di cassa derivanti dalla dismissione del bene al termine della sua vita utile. Qualora non fosse possibile stimare per una singola attività un flusso finanziario autonomo, viene individuata l'unità operativa minima (*cash generating unit*) alla quale il bene appartiene ed a cui è possibile associare futuri flussi di cassa indipendenti.

Ripristini di valore

Il ripristino di valore di un'attività finanziaria iscritta al costo ammortizzato deve essere rilevato quando il successivo incremento del valore recuperabile può essere attribuito oggettivamente ad un evento che si è verificato dopo la contabilizzazione di una perdita per riduzione di valore.

Nel caso delle altre attività non finanziarie, il ripristino di valore ha luogo se vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più e vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Un ri pristino di valore deve essere rilevato immediatamente nel Conto Economico rettificando il valore contabile dell'attività al proprio valore recuperabile. Quest'ultimo non deve essere superiore al valore contabile che si sarebbe determinato, al netto degli ammortamenti, se, negli esercizi precedenti, non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività.

Investimenti (Partecipazioni)

Le partecipazioni in Società controllate, controllate o sottoposte a controllo congiunto sono contabilizzate al costo storico, che viene ridotto per perdite durevoli di valore come previsto dallo IAS 36. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Si segnala che la situazione causata dalla attuale crisi economica e finanziaria internazionale, seppure in ripresa, ha indotto la società a procedere con la stima del valore recuperabile di alcune partecipazioni in imprese controllate di particolare rilevanza al fine di verificare la consistenza del valore contabile.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, cioè al valore nominale al netto delle svalutazioni che riflettono la stima delle perdite su crediti. Questi sono regolarmente esaminati in termini di scadenza e stagionalità al fine di prevenire rettifiche per perdite inaspettate. Gli eventuali crediti a medio e lungo termine che includano una componente implicita di interesse sono attualizzati impiegando un idoneo tasso di mercato. Tale voce include ratei e risconti relativi a quote di costi e proventi con unidue o più esercizi la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra costo di acquisto o di produzione ed il presunto valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento, nonché di quelli stimati necessari per realizzare la vendita.

Per i prodotti finiti il costo di produzione include i costi delle materie prime, dei materiali e delle lavorazioni e stampe, nonché tutti gli altri costi diretti e indiretti di produzione, per le quote ragionevolmente imputabili ai prodotti, con esclusione degli oneri finanziari.

Le scorte obsolete e di "lento giro" sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono i saldi di cassa e i depositi a vista e tutti gli investimenti ad alta liquidità acquistati con una scadenza originale pari o inferiore a tre mesi. I titoli inclusi nelle disponibilità liquide e nei mezzi equivalenti sono rilevati al *fair value*.

Attività destinate alla vendita

Sono iscritte in tale voce le attività destinate alla vendita, valutate al *fair value* (valore equo) al netto dei costi di vendita.

Benefici ai dipendenti

Piani successivi al rapporto di lavoro

Il trattamento di fine rapporto rientra nell'ambito dello IAS 19 ("Benefici ai dipendenti") in quanto assimilabile ai piani a benefici definiti; il costo relativo ai benefici forniti è determinato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (*Projected Unit Credit Method*), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio.

L'aggiornamento delle perizie attuariali, a tal fine affidate a soggetti terzi indipendenti, è effettuato annualmente.

In base allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti, la Società provvede alla presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo ed al riconoscimento nel conto economico

delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e degli oneri finanziari netti, nonché all'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e delle attività tra gli Altri utili/(perdite) complessivi. Inoltre, l'eventuale rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti viene calcolato sulla base del tasso di sconto della passività.

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo di trattamento di fine rapporto (T.F.R.) delle società italiane era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, ed in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al primo gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Accantonamenti Fondi Rischi ed oneri

I fondi rischi ed oneri sono iscritti a fronte di perdite ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili precisamente l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita si richieda per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa "Passività potenziali" e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Strumenti finanziari derivati

La società non detiene strumenti finanziari derivati.

Debiti finanziari

Le passività finanziarie, ad eccezione dei derivati, sono rilevate al fair value al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Scoperti bancari e finanziamenti

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo che approssima il loro *fair value*, al netto dei costi sostenuti per l'operazione. Successivamente, sono iscritti al costo ammortizzato portando a Conto Economico l'eventuale differenza tra il costo e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che la Società abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tali passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale. La componente finanziaria inclusa nei debiti a medio e lungo termine viene scorporata impiegando un tasso di mercato.

Contributi in conto capitale e in conto esercizio

Eventuali contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che gli stessi saranno ricevuti. La Società ha optato per la presentazione in bilancio di eventuali contributi in conto capitale come posta rettificativa del valore contabile dei benefici ai quali sono riferiti, e di eventuali contributi in conto esercizio a diretta deduzione del costo correlato.

Ricavi

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi. I ricavi per la vendita sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi significativi ed i vantaggi connessi alla proprietà del bene e l'incasso del relativo credito è ragionevolmente certo.

I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono contabilizzati con riferimento allo stato di completamento dell'operazione alla data dell'bilancio. I ricavi sono contabilizzati nell'esercizio contabile in cui il servizio è reso, in base al metodo della percentuale di completamento. Qualora i risultati della prestazione non possano essere attendibilmente stimati i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui i costi relativi saranno recuperabili. La contabilizzazione dei ricavi con questo metodo permette di fornire ad eguate informazioni circa l'attività prestata e i risultati economici ottenuti durante l'esercizio.

Costi

I costi e le spese sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutte le voci di natura finanziaria imputate a Conto Economico del periodo, inclusi gli interessi passivi maturati sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo (principalmente scoperti di conto corrente, finanziamenti a medio-lungo termine), gli utili e le perdite su cambi, i dividendi percepiti, la quota di interessi passivi derivanti dal trattamento contabile dei beni in locazione finanziaria (IAS 17).

Proventi e oneri per interessi sono imputati al Conto Economico del periodo nel quale sono realizzati/sostenuti.

I dividendi sono rilevati nel periodo in cui la Società matura il diritto alla percezione mediante delibera di approvazione.

La quota di interessi passivi dei canoni di *leasing* finanziari è imputata a Conto Economico usando il metodo dell'interesse effettivo.

Imposte

Le imposte sul reddito del periodo comprendono le imposte correnti e le imposte differite. Le imposte sul reddito dell'esercizio sono rilevate a Conto Economico; tuttavia, quando si riferiscono ad elementi rilevati direttamente a Patrimonio Netto, sono contabilizzate in questa ultima voce.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli oneri operativi.

Le imposte correnti sul reddito imponibile dell'esercizio rappresentano l'onere fiscale determinato utilizzando le aliquote fiscali in vigore alla data di riferimento, ed eventuali rettifiche ai debiti tributari calcolati in esercizi precedenti.

Le imposte differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee esistenti alla data di riferimento tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritte in bilancio e dei corrispondenti valori considerati ai fini della determinazione del reddito imponibile ai fini fiscali.

Le imposte differite si riferiscono a:

- (i) differenze temporanee tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio;
- (ii) componenti positive di reddito imputate nell'esercizio in esame e di esercizi passati, ma tassabili nei successivi esercizi;
- (iii) i crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio;
- (iv) per tutte le differenze temporanee deducibili, se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile, a meno che l'attività fiscale differita derivi dalla valutazione iniziale di un'attività o di una passività in

un'operazione diversa da un'aggregazione d'impresе che, alla data dell'operazione, non influenza né il risultato contabile né il reddito imponibile (perdita fiscale);

(v) per il riporto a nuovo delle perdite fiscali non utilizzate e i crediti d'imposta non utilizzati, se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la perdita fiscale o il credito d'imposta.

I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono determinati sulla base delle aliquote d'imposta previste per la variazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si riverseranno, sulla base delle aliquote fiscali e della legislazione fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene portato a Conto Economico nell'esercizio in cui si manifesta tale cambiamento. I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite vengono compensati solo quando si riferiscono ad imposte applicate dalle medesime autorità fiscali.

La Società ha aderito alla procedura di Consolidato Fiscale Nazionale ex artt. 117 e ss. del Tuir con la controllante CLA.BO.FIN. S.R.L., per il triennio 2014-2015-2016.

Sulla base degli accordi di consolidamento, nel caso di trasferimento al consolidato fiscale (*fiscal unit*) di una perdita fiscale, di un'eccedenza di interessi passivi in deducibili da ROL (risultato operativo lordo) o dell'eccedenza della deduzione ACE (Aiuto alla crescita economica) rispetto al reddito imponibile, la Società riceverà dalla consolidante un' remunerazione pari al vantaggio fiscale conseguito dal Gruppo (aliquota Ires 27,5%); tale importo viene iscritto alla voce "Proventi da consolidato fiscale" del conto economico.

Principali stime adottate dalla Direzione

Di seguito sono riportate le principali stime ed assunzioni adottate dalla Direzione per la redazione del presente bilancio, le cui variazioni, peraltro al momento non prevedibili, potrebbero avere effetti sulla situazione economica e patrimoniale della Società.

- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro:
 - Il tasso di inflazione previsto è pari al 1,50% per il 2016, all'1,80% per il 2017, all'1,70% per il 2018, 1,60% per il 2019, 2% dal 2020 in poi;
 - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 1,79%;
 - Il tasso annuo di incremento del TFR è previsto pari al 2,625% per il 2016, al 2,850% per il 2017, al 2,775% per il 2018, 2,700% per il 2019, al 3% dal 2020 in poi;
 - E' previsto un turn-over dei dipendenti del 4,50% per la Società Clabo S.p.A.
- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione del fondo indennità suppletiva di clientela:
 - Il tasso di turn-over volontario previsto è pari al 10.%;
 - Il tasso di turn-over societario previsto è pari al 5.%;
 - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 1,34%.

ALTRE INFORMAZIONI

Gestione del rischio finanziario

I rischi finanziari a cui è esposta la Società nello svolgimento della sua attività sono stati ampiamente esposti nella Relazione sulla Gestione cui si rimanda.

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale al valore di ciascuna categoria dei crediti di seguito indicati:

Euro	31/12/15	Incremento da conferimento 27/03/2015	31/12/14	Variazioni
				Delta
Crediti commerciali	12.219.392	12.253.162	- 12	.219.392
Altre voci attive correnti	382.210	1.276.741	26.008	356 .202
TOTALE	12.601.602	13.529.903	26.008	12.575.594

Per quanto riguarda il commento alle categorie si rimanda alla nota 8 per i "Crediti commerciali" e alla nota 9 "Altre crediti correnti".

Il fair value delle categorie sopra esposte non viene esposto in quanto il valore contabile ne rappresenta un'approssimazione ragionevole.

Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto Finanziario, predisposto dalla Società come previsto dallo IAS 7, è stato redatto applicando il metodo in diretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel Rendiconto Finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Pertanto, un impiego finanziario è solitamente classificato come disponibilità liquida equivalente quando è a breve scadenza, ovvero a tre mesi o meno dalla data d'acquisto.

Gli scoperti di conto corrente, solitamente, rientrano nell'attività di finanziamento, salvo il caso in cui essi siano rimborsabili a vista e formino parte integrante della gestione della liquidità o delle disponibilità liquide equivalenti di una Società, nel qual caso essi sono classificati a riduzione delle disponibilità liquide equivalenti.

I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio del periodo. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Secondo lo IAS 7, il Rendiconto Finanziario deve evidenziare separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento:

- i. flusso monetario da attività operativa: i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa sono connessi principalmente all'attività di produzione del reddito e vengono rappresentati dalla Società utilizzando il metodo indiretto; se condole tale metodo l'utile d'esercizio viene rettificato degli effetti delle poste che nell'esercizio non hanno comportato esborsi, ovvero non hanno originato liquidità (operazioni di natura non monetaria);
- ii. flusso monetario da attività di investimento: l'attività di investimento è indicata separatamente perché essa è, tra l'altro, indicativa di investimenti/disinvestimenti effettuati con l'obiettivo di ottenere in futuro ricavi e flussi di cassa positivi;
- iii. flusso monetario da attività finanziaria: l'attività di finanziamento è costituita dai flussi che comportano la modificazione dell'entità e della composizione del Patrimonio Netto e dei finanziamenti ottenuti.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' NON CORRENTI

1. Immobilizzazioni immateriali

Al termine dell'esercizio ammontano ad Euro 29.778 migliaia, registrando un incremento costituito da Euro 1.036 migliaia per acquisti effettuati durante l'esercizio e da Euro 29.885 migliaia per il conferimento di ramo di azienda del 27 marzo 2015.

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

Euro	Marchi	Spese di ricerca & sviluppo	Altre	Immob. In corso	Totale
Saldo al 01 gennaio 2015	-	-	-	-	-
Incrementi per acquisti	-	-	135.858	900.000	1.035.858
Incremento per conferimento 27/03/2015	27.891.610	1.690.656	102.597	200.000	29.884.863
Decrementi	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-
Ammortamenti del periodo	(779.110)	(329.172)	(34.929)	-	(1.143.211)
Saldo al 31 dicembre 2015	27.112.500	1.361.484	203.526	1.100.000	29.777.510

Marchi

La voce include il valore dei marchi di proprietà della Società:



I marchi di proprietà Orion, Artic e FB, derivanti dall'operazione di conferimento del ramo aziendale della Clabo Group S.r.l., sono rappresentativi del fair value determinato dalla rivalutazione del loro valore storico d'acquisto a seguito di perizia che ne ha determinato il valore economico prospettico alla data di riapertura delle business combination. La valutazione originaria sviluppata attraverso l'applicazione di un metodo misto che contempla sia il "sistema delle royalties" che quello dell'attualizzazione dei flussi finanziari prospettici, risponde alle esigenze introdotte dai principi contabili IAS 36 e IFRS 3.

Per la determinazione del valore recuperabile dei marchi iscritti in bilancio, si è proceduto all'Impairment test attraverso la stima del valore d'uso, non in ottica *stand alone* dei singoli marchi, ma nell'ambito delle dotazioni di due CGU (Cash Generating Unit: "Orion-Artic" ed "FB-De Ranieri"). Il valore d'uso delle due CGU è stato stimato adottando il metodo di riferimento prevalente previsto dallo IAS 36, ossia quello finanziario ed è stato poi oggetto di controllo mediante l'adozione del metodo reddituale e di analisi di sensitività sul tasso di attualizzazione e sul free cash-flow iniziale allineandolo a quello effettivo.

Le stime e le assunzioni adottate per il test di impairment sono le seguenti:

- Beta 1,49;
- Costo del capitale proprio 10,54%;
- Costo dell'indebitamento 4,50%;

- Rapporto debt/equity pari a 1,00;
- Wacc netto 6,90%;
- Il flusso reddituale è assunto pari all'Ebitda dei vari anni risultante dal piano industriale;
- Sensitivities: +/- 1% Wacc

In conseguenza di quanto sopra, il valore terminale della CGU "Orion-Artic", stimato considerando un flusso normale di Euro 3.150 migliaia, è pari a Euro 39.898 migliaia attualizzati mentre quello della CGU "FB-De Ranieri", stimato considerando un flusso normale di Euro 1.350 migliaia, è pari a Euro 17.099 migliaia attualizzati.

Dalle verifiche condotte non sono emersi valori da adeguare per il test di impairment. Anche l'analisi di sensitività non ha evidenziato aree di impairment.

Il periodo di ammortamento residuo di tale voce è pari a 29 anni e l'impairment test, come già commentato in precedenza, conferma la recuperabilità del loro valore residuo alla data del 31/12/2015.

Spese di sviluppo

Nell'esercizio è iniziato l'ammortamento delle Spese di sviluppo, pari a circa Euro 800 migliaia, iscritte tra le immobilizzazioni immateriali in corso nell'esercizio precedente dalla conferente Clabo Group S.r.l.

Le spese di sviluppo sostenute nell'esercizio, sono state iscritte tra le immobilizzazioni con il consenso del Sindaco Unico.

Altre

La voce "Altre" fa riferimento:

- per Euro 3.688 ai costi sostenuti per software;
- per Euro 146.308 alle spese di informatizzazione;
- per Euro 53.530 a certificazioni ottenute per l'accesso in nuovi mercati.

Immobilizzazioni immateriali in corso

La voce raccoglie le Spese di sviluppo in corso alla data di chiusura dell'esercizio, pari a 1.100 migliaia, da capitalizzazione di costi interni.

2. Immobilizzazioni materiali

Al termine dell'esercizio ammontano ad Euro 1.234 migliaia, registrando un incremento costituito principalmente da euro 369.956 per acquisti effettuati durante l'esercizio e da Euro 1.048 migliaia per il conferimento del ramo di azienda del 27 marzo 2015.

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

Euro	Opere su beni di terzi	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altre	Totale
Saldo al 01 gennaio 2015	-	-	-	-	-
Incrementi per acquisti	49.570	-	229.276	91.110	369.956
Incremento per conferimento 27/03/2015	-	212.486	550.712	285.299	1.048.497
Decrementi	-	-	-	(2.373)	(2.373)
Altre variazioni	-	-	-	114	114
Ammortamenti del periodo	(1.377)	(47.134)	(97.676)	(36.126)	(182.313)
Saldo al 31 dicembre 2015	48.193	165.352	682.312	338.024	1.233.881

Gli investimenti dell'esercizio rientrano nel normale ciclo di sostituzione e rinnovo dei cespiti.

3. Investimenti (Partecipazioni)

La composizione delle partecipazioni al 31 dicembre 2015 è la seguente:

Euro	31/12/15	Incremento da conferimento 27/03/2015	31/12/14	Delta
Partecipazioni in società controllate	1.503.137	1.679.284	-	1.503.137
Altre partecipazioni	8.050	8.050	-	-
Totale	1.511.187	1.687.334	-	1.503.137

Partecipazioni in società controllate

Le partecipazioni in società controllate sono costituite dalla partecipazione nelle seguenti società Clabo USA Inc (100%), Clabo Brasil Manutencao de Balcoes de Refrigeracao Ltda (d'ora in poi "Clabo Brasil Ltda") (100%) Clabo International Trading Co. Ltd (d'ora in poi "Clabo China")(100%) e Orion International (100%).

Clabo USA Inc

La partecipazione nella Clabo USA Inc (100%), società che assembla e commercializza i prodotti per il mercato americano, è iscritta per l'importo di Euro 969.760. Il valore di carico al 31 dicembre 2015, pari ad € 3.611.455, è rettificato da apposito fondo svalutazione per € 2.641.695.

Clabo International Trading Co. Ltd ("Clabo China Ltd")

La partecipazione nella Clabo International Trading Co. Ltd - Cina (100%), è stata riclassificata tra le attività destinate alla vendita ed a seguito della decisione di procedere alla vendita della stessa assunta in data 22 dicembre 2015 con accettazione da parte dell'acquirente Sogepi al prezzo concordato di 1 euro con delibera del 29 dicembre 2015.

Clabo Brasil Manutencao de Balcoes de Refrigeracao Ltda ("Clabo Brasil Ltda")

La partecipazione nella Clabo Brasil Comercio De Balcoes De Refrigeracao Ltda - Brasile (100%), è iscritta per Euro 392 migliaia. Il valore di carico superiore, alla quota di patrimonio netto corrispondente, non è stato oggetto di svalutazione, in quanto la controllata, di recente costituzione, si trova in una fase di avviamento e le prospettive future del mercato sudamericano, lasciano prevedere importanti trend di crescita a beneficio dei risultati della filiale brasiliana.

Orion International

Orion International è una società che commercializza i prodotti della Clabo SpA sul mercato asiatico. Costituita nel corso dell'esercizio 2015, risulta iscritta al valore di € 141 migliaia, corrispondente al capitale sociale sottoscritto (pari a Rmb 1.000.0000), non ancora versato alla data di chiusura dell'esercizio.

Altre partecipazioni

Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione e si riferiscono a quote nei Consorzi Confidi, Ecoatsa e Stilitalia, per un importo complessivo pari ad Euro 8.050.

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.C.).

Imprese controllate:

	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio
CLABO USA INC.	USA	\$ 50.000	\$ 1.066.790	\$ - 226.968	100,969	761
CLABO BRASIL COMERCIO DE BALCOES DE REFRIGERACAO LTDA	BRASILE	R\$ 600.000	R\$ 518.663	R\$ - 380.296	100	392.336
ORION INTERNATIONAL TRADING CO. LTD	CINA	RMB 1.000.000	RMB 1.000.000	---	100	141.042

4. Crediti Finanziari e altre attività non correnti

La composizione dei crediti finanziari e delle altre attività non correnti al 31 dicembre 2015 è la seguente:

Euro	31/12/15	Incremento da conferimento al 27/03/15	31/12/14	Delta
Depositi cauzionali	127.633	148.185	-	127.633
Crediti commerciali oltre i 12 mesi	87.675	29.689	-	87.675
Totale	215.308	177.874	-	215.308

Al 31 dicembre 2015 la voce si riferisce:

- per Euro 102 migliaia a depositi cauzionali versati all'Ing. Claudio Bocchini (parte correlata) a garanzia delle royalties da corrispondersi per l'utilizzo di brevetti; l'importo verrà decurtato negli esercizi futuri a seguito della maturazione delle relative royalties.
- per Euro 26 migliaia a depositi cauzionali versati a garanzia delle utenze in essere;
- per Euro 88 migliaia a crediti commerciali scadenti oltre i 12 mesi.

5. Attività e passività fiscali non correnti per imposte anticipate e differite

La tabella seguente illustra la composizione e la movimentazione della voce al 31 dicembre 2015:

	Saldo al 31/12/2014	Incremento per conferi- mento	Utilizzi	Accantona menti	Accantona menti a PN	Adegua- mento aliquota Ires	Saldo al 31/12/2015
IMPOSTE ANTICIPATE							
Fondo svalutazione magazzino		214.219	-	31.424	-	(26.676)	218.967
Perdite su cambi valutative				968			968
Fondo svalutazione crediti		106.258		19.938		(16.062)	110.134
Fondo indennità suppletiva clientela		48.431		(20.482)		(3.035)	24.914
Altre		-		23.937			23.937
Fondo TFR		39.520		-		(5.030)	34.490
Fondo garanzia prodotti		41.396				(4.495)	36.901
Oneri per aumento C.S.					368.180	(35.150)	333.030
	-	449.824	-	55.785	368.180	(90.448)	783.341

	Saldo al 31/12/2014	Incremento per conferi- mento	Utilizzi	Accantona menti	Accantona menti a PN	Adegua- mento aliquota Ires	Saldo al 31/12/2015
FONDO IMPOSTE DIFFERITE							
Utili su cambi da valutazione		9.555	(9.555)	4.683			4.683
Disallineamento Ires da quadro EC		21.662	(11.924)				9.738
Leasing IAS 17		39.353	(14.108)				25.245
Marchi/Avviamenti		6.739.285	(65.829)			(715.382)	5.958.074
	-	6.809.855	(101.416)	4.683		(715.382)	5.997.740

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

6. Crediti vs/controllanti e controllate non correnti

Euro	31/12/15	Incremento da conferimento 27/03/15	31/12/14	Delta
Crediti finanziari oltre 12 mesi vs/controllanti	-	-	37.987	(37.987)
Totale	-	-	37.987	(37.987)

ATTIVITA' CORRENTI

7. Rimanenze

La voce è così composta:

Euro	31/12/15	Incremento da conferimento al 27/03/15	31/12/14	Delta
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.704.251	3.373.980	-	2.704.251
Prodotti in corso di lavorazione	1.663.480	1.509.928	-	1.663.480
Prodotti finiti e merci	4.048.584	4.141.777	-	4.048.584
Acconti	32.775	7.800	-	32.775
Totale	8.449.090	9.033.485	-	8.449.090

La voce rimanenze passa a seguito del conferimento del 27 marzo 2015 da Euro 9.033 migliaia, a Euro 8.449 migliaia al 31 dicembre 2015 registrando un decremento di Euro 584 migliaia.

Le rimanenze sono iscritte al netto del fondo svalutazione magazzino ritenuto congruo ai fini di una prudente valutazione circa il valore recuperabile dei prodotti finiti e delle materie prime al netto rigiro.

Si evidenzia di seguito la movimentazione del fondo svalutazione magazzino:

Euro	01/01/15	Incremento da conferimento al 27/03/15	Utilizzi	Acc.ti	31/12/15
Fondo svalutazione mat.prime, suss. e di cons.	-	452.158	-	60.000	512.158
Fondo svalutazione prod. in corso di lav.	-	-	-	-	-
Fondo svalutazione prodotti finiti e merci	-	212.500	-	37.500	250.000
Totale	-	664.658	-	97.500	762.158

8. Crediti commerciali

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

Euro	31/12/15	Incremento da conferimento al 27/03/15	31/12/14	Delta
Crediti Commerciali	11.015.327	11.625.034	-	11.015.327
Crediti Commerciali verso controllanti	16.414	-	-	16.414
Crediti Commerciali verso controllate	1.036.655	1.067.519	-	1.036.655
Crediti Commerciali verso consociate	670.100	-	-	670.100
Fondo svalutazione crediti	(519.104)	(439.391)	-	(519.104)
Totale	12.219.392	12.253.162	-	12.219.392

Passano a seguito del conferimento del 27 marzo 2015 da Euro 12.253 migliaia a Euro 12.219 migliaia al 31 dicembre 2015 registrando un decremento di Euro 34 migliaia. I crediti commerciali comprendono Euro 596 migliaia verso la Clabo International Trading Co. LTD il cui rientro è subordinato alla vendita del magazzino, che potrà protrarsi nel medio periodo, pertanto il credito è fruttifero di interessi.

Per il dettaglio dei rapporti con le parti correlate, si rinvia alla nota n. 37.

I movimenti del fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

Euro	01/01/15	Incremento da conferimento al 27/03/15	Utilizzi	Acc.ti	31/12/15
Fondo svalutazione crediti	-	439.391	(47.787)	127.500	519.104
Totale	-	439.391	(47.787)	127.500	519.104

Il fondo svalutazione crediti risulta complessivamente calcolato sulla base di apposite valutazioni analitiche, integrate all'occorrenza da valutazioni derivanti da analisi storiche delle perdite dovute ai clienti, in relazione all'anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese ed allo stato del credito (ordinario, in contestazione, e cc.). L'accantonamento risulta iscritto tra gli "Oneri diversi di gestione" del Conto Economico.

La suddivisione dei crediti commerciali verso clienti per aree geografiche viene esposta nella tabella seguente:

€/000

Area Geografica	31/12/15
Italia	8.794
Paesi Cee	1.315
Resto del mondo	906
	11.015

9. Crediti vs. controllanti correnti

Euro	31/12/15	Incremento da conferimento 27/03/15	31/12/14	Delta
Crediti vs controllanti correnti	14.893	-	861	14.032
Totale	14.893	-	861	14.032

L'importo iscritto in bilancio, pari a € 15 migliaia, è costituito dai maggiori acconti versati alla controllante Cla.Bo.Fin. S.r.l. rispetto all'ires dovuta nel periodo, nell'ambito della procedura di consolidato fiscale ex art.117 e seguenti del Tuir.

10. Altri Crediti

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

Euro	31/12/15	Incremento da conferimento al 27/03/15	31/12/14	Delta
Acconti a fornitori	283.394	725.548	25.737	257.657
IVA	-	219.100	271	(271)
Altri crediti tributari	-	-	-	-
Altri	15.008	21.895	-	15.008
Ratei e risconti attivi	83.808	284.460	-	83.808
Totale	382.210	1.251.003	26.008	356.202

La voce si è incrementata principalmente per effetto del conferimento.

La voce "Acconti a fornitori" accoglie principalmente le somme anticipate a terzi per consulenze relative alla futura emissione di bond.

La voce "Altri crediti" comprende, principalmente, crediti della società vantati verso istituti di previdenza ed assistenza.

I risconti attivi sono riferibili a costi già sostenuti dalla Società nell'esercizio in cui usura, ma di competenza di esercizi successivi, quali ad esempio i costi di consulenza, costi di pubblicità e sponsorizzazione.

11. Disponibilità liquide

La voce comprende:

Euro	31/12/15	Incremento da conferimento al 27/03/15	31/12/14	Delta
Depositi bancari e postali	2.897.751	207.025	9.222	2.888.529
Assegni	-	-	-	-
Denaro e valori in cassa	1.085	1.997	-	1.085
Totale	2.898.836	209.022	9.222	2.889.614

Il saldo della voce passa da Euro 9 migliaia ad Euro 2.899 migliaia al 31 dicembre 2015, registrando un incremento di Euro 2.890 migliaia rispetto all'esercizio precedente, dovuto all'operazione di conferimento di ramo di azienda.

12. ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA

Euro	31/12/15	Incremento da conferimento 27/03/2015	31/12/14	Delta
Partecipazioni in società controllate	1	-	- 1	
Totale	1	-	-	1

Clabo International Trading Co. Ltd ("Clabo China Ltd")

La partecipazione nella Clabo International Trading Co. Ltd - Cina (100%), pervenuta a seguito del conferimento ad un valore di € 382 migliaia, come già indicato a commento della voce partecipazioni (nota 3), è stata riclassificata tra le attività destinate alla vendita e valutata al fair value. A seguito dell'avvenuto accordo della cessione al valore di un euro (in considerazione del valore del patrimonio netto della società), il valore di carico è stato allineato a tale valore mediante un accantonamento al fondo svalutazione della partecipazione per € 172.588 e mediante la riclassifica del fondo rischi per copertura perdite future pervenuto per effetto dell'operazione di conferimento per € 209.216.

	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio
CLABO INTERNATIONAL TRADING CO. LTD	CINA	RMB 322.908	RMB - 1.513.847	RMB - 1.388.078	100 1	

13. PATRIMONIO NETTO

Si commentano, di seguito, le principali voci componenti il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2015.

Euro	31/12/15	Incremento da quotazione	Incremento da conferimento al 27/03/15	31/12/14	Delta
Capitale sociale	7.726.500	2.726.500	4.950.000	50.000	7.676.500
Riserva sovrapprezzo azioni	6.375.244	4.635.050	3.080.605	-	6.375.244
Riserva utile e perdite attuariali	85.226	-	-	-	85.226
Altre riserve	(3)	-	-	-	(3)
Utile (perdita) portata a nuovo	(2.270)	-	-	-	(2.270)
Utile (perdita) d'esercizio	1.916.153	-	-	(2.270)	1.918.423
Totale	16.100.850	7.361.550	8.030.605	47.730	16.053.120

Capitale sociale

Il capitale sociale, pari a complessivi Euro 7.726.500, è rappresentato da n. 7.726.500 azioni prive di valore nominale.

Il capitale sociale si è incrementato per € 4.950.000 a seguito del conferimento in natura del ramo aziendale di Clabo Group S.r.l. e per € 2.726.500 a seguito dell'aumento di capitale sociale a servizio della quotazione sul mercato AIM Italia.

Riserva sovrapprezzo azioni

La Riserva sovrapprezzo azioni si è incrementata per € 3.080.605 a seguito del conferimento in natura del ramo aziendale di Clabo Group S.r.l. e per € 4.635.050 a seguito dell'aumento di capitale sociale a servizio della quotazione sul mercato AIM Italia.

La Riserva si è decrementata di € 1.340.411 (importo indicato al netto del correlato effetto fiscale) per gli oneri sostenuti per l'operazione di conferimento e per l'ammissione alla quotazione in borsa che, ai sensi dello IAS 38, trattandosi di costi relativi ad operazioni sul capitale, sono stati portati a diretta riduzione della voce in commento.

Riserva utili/perdite attuariali

La Riserva (positiva) origina dalla rilevazione di componenti economici positivi (utili attuariali) imputati direttamente a Patrimonio Netto in osservanza del nuovo IAS 19 relativo al Trattamento di fine rapporto.

Utili (perdite) portati a nuovo

La voce Utili (perdite) portati a nuovo, pari ad Euro 2.270, accoglie la perdita registrata nell'esercizio precedente riportata a nuovo.

Informazioni sulle riserve distribuibili

Nel prospetto sottostante sono riportate, per ogni specifica posta del Patrimonio Netto, le informazioni concernenti la sua possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché quelle relative ad un eventuale suo avvenuto utilizzo nei precedenti tre esercizi.

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Importo disponibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate negli tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite/altre ragioni	Per distribuzione dividendi
Capitale	7.726.500		-		
Riserve					
Riserva legale	-	B	-		
Riserva sovrapprezzo azioni	6.375.244	A,B,C	6.375.244		
Riserva utili perdite attuariali	85.226	A,B,C	85.226		
			-		
Totale			6.460.470		
Quota non distribuibile:					
- copertura perdita 2014			(2.270)		
- Art 2426 co. 5, C.C.			(2.461.484)		
Residua quota distribuibile			3.996.716		

Note:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

PASSIVITA' NON CORRENTI

14. Accantonamenti

La composizione e la movimentazione di tali fondi è la seguente:

Euro	01/01/15	Incremento da conferimento al 27/03/15	Utilizzi	Accantonamenti	31/12/15
F.do garanzia prodotti	-	128.440	-	-	128.440
Fondo Copertura perdite future	-	209.216	(209.216)	-	-
Totale	-	337.656	(209.216)	-	128.440

Il "Fondo garanzia prodotti" che ammonta a euro 128 migliaia rappresenta la stima aziendale dei prevedibili costi a fronte dei rischi connessi alla garanzia tecnica prestata sui prodotti venduti.

Il "Fondo copertura perdite future", pari ad euro 209 migliaia, è stato utilizzato a copertura della svalutazione della partecipazione Clabo International Trading Co.Ltd. Per ulteriori informazioni si rimanda alla nota 12.

15. Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

Il trattamento di fine rapporto, istituito retributivo ad erogazione differita a favore di tutti i dipendenti della Società, si configura come programma a benefici definiti (IAS 19), in quanto l'obbligazione aziendale non termina con il versamento dei contributi maturati sulle retribuzioni liquidate, ma si protrae fino al termine del rapporto di lavoro.

Per tali tipi di piani, il principio richiede che l'ammontare maturato debba essere proiettato nel futuro al fine di determinare, con una valutazione attuariale che tenga conto del tasso di rotazione del personale, della prevedibile evoluzione della dinamica retributiva e di eventuali altri fattori, l'ammontare da pagare al momento della cessazione del rapporto di lavoro. Tale metodologia non trova applicazione per quella parte di dipendenti il cui trattamento di fine rapporto confluisce in fondi pensionistici di categoria, configurandosi, in tal esituazione, un piano pensionistico a contribuzione definita.

Si ricorda che a partire dal 1° gennaio 2013, a seguito della modifica dello IAS 19, non è più possibile utilizzare il metodo del corridoio; pertanto la componente rappresentata dagli utili/perdite attuariali viene imputata in un'apposita riserva del Patrimonio Netto. L'importo delle perdite attuariali dell'anno 2015 imputato direttamente alla riserva utili/perdite attuariali ammonta ad euro 85 migliaia.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso questa ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

Il fondo per trattamento di quiescenza è determinato sulla base di una stima degli oneri da assolvere in relazione all'interruzione dei contratti di agenzia, considerando le previsioni di legge ed ogni altro elemento utile a tale stima come dati statistici, durata media dei contratti di agenzia e indice di rotazione degli stessi. L'importo della voce è calcolato sulla base del valore attuale dell'esborso necessario per estinguere l'obbligazione.

La composizione e la movimentazione dei fondi è la seguente:

Euro	01/01/15	Incremento da conferimento o al 27/03/15	Utilizzi	Accantonamenti	31/12/15
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	-	1.436.455	(257.745)	156.109	334.819
Fondo indennità suppletiva di clientela	-	187.573	(63.550)	16.000	140.023
Totale	-	1.624.028	(321.295)	172.109	1.474.842

16. Passività finanziarie a lungo termine

La tabella seguente riporta la composizione dei finanziamenti a lungo termine:

Sui finanziamenti e mutui a medio/lungo termine, tutti di natura chirografaria, non insistono garanzie reali.

Euro	31/12/15	Incremento da conferimento al 27/03/15	31/12/14	Delta
Debiti vs Banche	9.841.412	11.796.878	-	9.841.412
Debiti vs Altri finanziatori	-	-	-	-
Totale	9.841.412	11.796.878	-	9.841.412

La tabella che segue ri porta il dettaglio dei finanziamenti bancari, sia correnti che non correnti, in essere al 31 dicembre:

Debiti verso banche (Euro)	31/12/15	Incremento da conferimento al 27/03/15	31/12/14	Delta
Banche c/c ordinari	1.942.494	2.002.182	-	1.942.494
Banche c/anticipi (sbf, anticipo contratti/fatture/valuta)	7.138.564	8.010.366	-	7.138.564
Debiti vs/banche per interessi maturati	65.444	167.694	84	65.360
Mutui passivi (entro 12 mesi)	1.955.569	1.991.412	-	1.955.569
Mutui passivi (oltre 12 mesi)	9.841.412	11.796.878	-	9.841.412
Totale	20.943.483	23.968.532	84	20.943.399
Di cui esigibili oltre 5 anni	1.977.175	3.949.794 -		1.977.175

PASSIVITA' CORRENTI

17. Passività finanziarie correnti

Euro	31/12/15	Incremento da conferimento al 27/03/15	31/12/14	Delta
Debiti vs Banche	11.102.071	12.171.654	84	11.101.987
Debiti finanziari vs Società collegate	-	90.000	-	-
Totale	11.102.071	12.261.654	84	11.101.987

I debiti verso banche includono gli anticipi concessi da istituti di credito, i finanziamenti a breve termine e la quota corrente dei finanziamenti a medio lungo termine. Gli anticipi rappresentano principalmente l'utilizzo di linee di credito a breve termine per il finanziamento del capitale circolante. I finanziamenti a breve termine (entro 12 mesi) sono finanziamenti concessi dal sistema bancario alla Società.

La tabella seguente illustra la composizione di queste voci:

Euro	31/12/15	Incremento da conferimento al 27/03/15	31/12/14	Delta
Banche c/c ordinari	1.942.494	2.002.182		1.942.494
Banche c/anticipi (sbf, anticipo contratti/fatture/valuta)	7.138.564	8.010.366		7.138.564
Debiti vs/banche per interessi maturati	65.444	167.694	84	65.360
Quota corrente finanziamenti bancari a lungo termine	1.955.569	1.991.412		1.955.569
Debiti per quota breve termine leasing	-	-		-
Totale	11.102.071	12.171.654	84	11.101.987

18. Altre passività a breve

Le altre passività a breve sono dettate nel prospetto che segue e confrontate con i corrispondenti saldi al 31 dicembre 2014:

Euro	31/12/15	Incremento da conferimento al 27/03/15	31/12/14	Delta
Debiti verso Istituti previdenziali	1.130.054	1.026.861	-	1.130.054
Debiti vs dipendenti	1.198.769	1.833.518	-	1.198.769
Debiti vs. società controllate	141.042	-	-	141.042
Ratei e risconti passivi	17.972	2.330	-	17.972
Altri	320.272	331.405	-	320.272
Totale	2.808.109	3.194.114	-	2.808.109

I debiti verso gli istituti previdenziali, iscritti al valore nominale, sono relativi:

- agli oneri contributivi relativi alle retribuzioni dei dipendenti della Società;
- alla quota esigibile nei 12 mesi dei contributi Inps ed Inail.

I debiti verso dipendenti sono relativi a debiti per retribuzioni e debiti verso agenti per provvigioni maturate.

La voce "debiti verso società controllate" è costituita dall'importo da versare a titolo di sottoscrizione di capitale sociale della controllata Orion International. Per ulteriori informazioni si rinvia alla nota 3.

I debiti verso altri fanno riferimento per la maggior parte ai debiti verso clienti per gli acconti ricevuti.

19. Debiti commerciali

La voce è confrontata con il rispettivo saldo al 31 dicembre 2014:

Euro	31/12/15	Incremento da conferimento al 27/03/15	31/12/14	Delta
Debiti commerciali	8.555.610	10.621.838	26.244	8.529.366
Totale	8.555.610	10.621.838	26.244	8.529.366

I debiti commerciali verso fornitori comprendono i saldi a debito per forniture di materie prime e servizi e sono pagabili entro l'esercizio successivo.

Passano da Euro 26 migliaia ad Euro 8.556 migliaia al 31 dicembre 2015 principalmente per effetto dell'operazione di conferimento.

La suddivisione dei debiti verso i fornitori per aree geografiche viene esposta nella tabella seguente:

€/000

Area Geografica	31/12/15
Italia	8.230
Paesi Cee	269
Resto del Mondo	57
Totale	8.556

20. Debiti verso controllanti e controllate correnti

La voce è confrontata con il rispettivo saldo al 31 dicembre 2014:

Euro	31/12/15	Incremento da conferimento al 27/03/15	31/12/14	Delta
Debiti verso controllanti correnti	-	121.496	-	-
Debiti verso controllate correnti	-	-	-	-
Totale	-	121.496	-	-

21. Debiti verso consociate correnti

La voce è confrontata con il rispettivo saldo al 31 dicembre 2014:

Euro	31/12/15	Incremento da conferimento al 27/03/15	31/12/14	Delta
Debiti verso consociate correnti	-	271.500	-	-
Totale	-	271.500		-

22. Debiti tributari

I debiti tributari sono dettagliati nel prospetto che segue e confrontati con i rispettivi saldi al 31 dicembre 2014:

Euro	31/12/15	Saldi da conferimento al 27/03/15	31/12/14	Delta
Erario c/ritenute scadute	1.329.630	893.056	20	1.329.610
IRAP	73.627	-		73.627
IVA	71.919	-		71.919
Altri	1.399	699		1.399
Totale	1.476.575	893.755	20	1.476.555
Di cui esigibili oltre 5 anni	-	-	-	-

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

23. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Si precisa che per effetto del conferimento avvenuto in data 27 marzo 2015, i dati economici riferiti all'esercizio 2015 sono costituiti da ricavi e costi derivanti dall'attività di produzione e commercializzazione di arredi ed attrezzature per pubblici esercizi conseguiti da tale data.

Peraltro la comparazione con l'esercizio precedente risulta poco significativa, tenuto conto che nel 2014, primo esercizio di attività, la società non ha svolta alcuna attività.

Nell'esercizio 2015 i ricavi ammontano ad Euro 23.064 migliaia.

I ricavi sono stati conseguiti per il 50% circa sul mercato italiano e per il 50% circa sui mercati esteri.

La ripartizione dei ricavi per area geografica è la seguente:

Euro						
Area	Vendite 31/12/15	%	Vendite 2014	%	Delta	
Italia	11.484.000	50%	-	-	11.484.000	
UE	5.050.746	22%	-	-	5.050.746	
Resto del mondo	6.529.778	28%	-	-	6.529.778	
	23.064.524	100%	-	-	23.064.524	

La ripartizione dei ricavi per marchio è la seguente:

Euro						
Fatturato per marchi:	Vendite 31/12/15	%	Vendite 2014	%	Delta	
Orion 11.	716.992	51%	-	-	11.716.992	
Artic 3.	815.352	17%	-	-	3.815.352	
FB 6.	882.138	30%	-	-	6.882.138	
De Ranieri	650.042	3%	-	-	650.042	
	23.064.524	100%	-	-	23.064.524	

24. Prodotti Finiti ed in corso di lavorazione

La voce è così composta:

Euro	31/12/15	31/12/14	Delta
Rimanenze finali	5.924.564	-	5.924.564
Rimanenze iniziali	(5.864.205)	-	(5.864.205)
Totale	60.359	-	60.359

25. Altri ricavi e proventi

La voce è così composta:

Euro	31/12/15	31/12/14	Delta
Incrementi per capitalizzazioni interne	900.000	-	900.000
Plusvalenze	6.818	-	6.818
Sopravvenienze attive	79.219	-	79.219
Altri ricavi	87.772	-	87.772
Totale	1.073.809	-	1.073.809

Le voci di maggior rilevanza sono riconducibili a:

Incrementi per capitalizzazioni interne: che comprendono tutti i costi e le spese sostenute dalla società nel corso dell'esercizio 2015 per le attività inerenti ai progetti di sviluppo. Tali oneri sono riferibili ai costi del personale coinvolto nei progetti, ai materiali impiegati ed ai servizi di consulenza tecnica e tecnico-commerciale resi da professionisti esterni.

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che la società nel corso dell'esercizio 2015 ha svolto attività di ricerca e sviluppo ed ha indirizzato i propri sforzi su un progetto particolarmente innovativo che ha per oggetto l'"attività di sviluppo a favore di soluzioni tecniche e tecnologiche finalizzate alla realizzazione di nuove vetrine refrigerate per il settore pasticceria e gelateria" che ha assorbito costi nel periodo di operatività, per complessivi € 900.000 circa. Il progetto, denominato anche F.I.B.R.A., ha dato vita al concept ed alla gamma del prodotto "Jobs" che è stato presentato al Sigep 2016 ed ha incontrato riscontri positivi dal mercato.

E' inoltre proseguita l'attività di sviluppo dei brevetti, sia per quanto riguarda soluzioni e tecnologie innovative, sia per il design ed i modelli d'utilità.

Sopravvenienze attive: sono state rilevate sopravvenienze attive per € 79.219 inerenti all'attività caratteristica dell'azienda.

26. Materie Prime

La voce comprende:

Euro	31/12/15	31/12/14	Delta
Acquisti materie prime, semilavorati, materiali	(8.478.466)	-	(8.478.466)
Acquisti imballi	(244.320)	-	(244.320)
Cancelleria e stampati	(9.375)	-	(9.375)
Totale	(8.732.161)	-	(8.732.161)

I costi per materie prime e di consumo utilizzate comprendono prevalentemente acquisti di materie prime, semilavorati e imballaggi.

27. Costi per servizi

La voce comprende:

Euro	31/12/15	31/12/14	Delta
Utenze	(247.056)		(247.056)
Assicurazioni	(78.296)		(78.296)
Compensi amministratori e collegio sindacale	(422.302)		(422.302)
Compensi revisore contabile	(15.180)	(500)	(14.680)
Consulenze	(495.162)	(1.756)	(493.406)
Lavorazioni esterne	(1.057.027)		(1.057.027)
Manutenzioni	(93.397)		(93.397)
Premi e provvigioni	(820.605)		(820.605)
Pubblicità e promozione	(245.353)		(245.353)
Servizi industriali diversi	(194.540)	(7)	(194.533)
Spese di viaggio	(347.163)		(347.163)
Trasporti	(535.079)		(535.079)
Altri servizi	(315.870)		(315.870)
Servizi infragruppo	(696)		(696)
Totale	(4.867.726)	(2.263)	(4.865.463)

I costi per servizi sono riconducibili principalmente a utenze, consulenze, provvigioni, pubblicità, viaggi, assicurazioni, lavorazioni esterne, compensi ad amministratori e sindaci, manutenzioni e spese di trasporto.

Per il dettaglio dei compensi degli amministratori e del sindaco unico si rinvia alla Nota 40.

28. Costi per godimento beni di terzi

La voce comprende:

Euro	31/12/15	31/12/14	Delta
Affitti passivi	(457.500)	-	(457.500)
Leasing Finanziari	-	-	-
Noleggi ed altri	(164.453)	-	(164.453)
Royalties su licenze, brevetti e marchi	(378.251)	-	(378.251)
Totale	(1.000.204)	-	(1.000.204)

I costi per godimento di beni di terzi sono principalmente relativi a royalty, affitti passivi di fabbricati e noleggi vari.

29. Costi per il personale

La voce comprende:

Euro	31/12/15	31/12/14	Delta
Salari e stipendi	(3.800.229)	-	(3.800.229)
Oneri sociali	(1.271.140)	-	(1.271.140)
TFR	(289.039)	-	(289.039)
Altri costi per personale	(48.861)	-	(48.861)
Totale	(5.409.269)	-	(5.409.269)

I costi connessi a benefici per i dipendenti comprendono i salari e gli stipendi, gli oneri sociali, l'accantonamento al fondo di trattamento fine rapporto e gli altri costi riconducibili al personale.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore dell'industria, settore legno, sughero, mobile e arredamento.

Il numero medio dei dipendenti della Società al 31 dicembre 2015 è il seguente:

Numero medio dipendenti per qualifica	31/12/15	31/12/14	Delta
Operai	84	0	84
Impiegati 61		0	61
Dirigenti	4	0	4
Totale	149	-	149

30. Oneri diversi di gestione

La voce comprende:

Euro	31/12/15	31/12/14	Delta
Commissioni bancarie	(66.830)	(436)	(66.394)
Imposte e tasse	(39.191)	(511)	(38.680)
Sanzioni	(50.281)	-	(50.281)
Sopravvenienze passive	(73.193)	-	(73.193)
Svalutazione crediti dell'attivo circolante	(127.500)	-	(127.500)
Altri oneri operativi	(65.205)	-	(65.205)
Totale	(422.200)	(947)	(421.253)

31. Ammortamenti e Svalutazioni

La voce comprende:

Ammortamenti Immobilizzazioni Immateriali	31/12/15	31/12/14	Delta
Marchi	(779.110)	-	(779.110)
Altre attività immateriali	(364.101)	-	(364.101)
Totale	(1.143.211)	-	(1.143.211)

Ammortamenti delle Immobilizzazioni Materiali	31/12/15	31/12/14	Delta
Opere su beni di terzi	(1.377)	-	(1.377)
Impianti e macchinari	(47.134)	-	(47.134)
Attrezzature	(97.676)	-	(97.676)
Altre	(36.126)	-	(36.126)
Totale	(182.313)	-	(182.313)

32. Proventi e oneri finanziari

La voce "Proventi finanziari" comprende:

Euro	31/12/15	31/12/14	Delta
Interessi attivi	20.949	79	20.870
Altri proventi finanziari	-	-	-
Totale	20.949	79	20.870

La voce "Oneri finanziari" comprende:

Euro	31/12/15	31/12/14	Delta
Interessi passivi	(504.241)	-	(504.241)
Altri oneri	(51.863)	-	(51.863)
Totale	(556.104)	-	(556.104)

Composizione interessi passivi			
Euro	31/12/15	31/12/14	Delta
Interessi passivi verso istituti di credito	(425.391)	-	(425.391)
Interessi passivi verso fornitori	(55.627)	-	(55.627)
Interessi passivi su attualizzazione TFR IAS19	(17.805)	-	(17.805)
Interessi passivi verso altri	(5.418)	-	(5.418)
Interessi passivi vs/collegate/controllate	-	-	-
Totale	(504.241)	-	(504.241)

La voce "Delta cambio" comprende:

Composizione Utili/perdite su cambi			
Euro	31/12/15	31/12/14	Delta
Utili realizzati su cambi	37.057	-	37.057
Utili valutativi su cambi	17.029	-	17.029
Perdite realizzate su cambi	(45.612)	-	(45.612)
Perdite valutative su cambi	(3.519)	-	(3.519)
Totale	4.955	-	4.955

La differenza positiva tra gli utili e le perdite su cambi è stata generata prevalentemente dagli incassi e pagamenti commerciali e comprende inoltre le differenze cambio generate dall'adeguamento dei crediti e debiti in valuta estera al cambio in vigore alla chiusura di esercizio.

L'utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta è pari a € 13.510. Si rende necessario, pertanto, accantonare tale importo alla riserva non distribuibile di cui all'art. 2426 8 bis del Codice Civile.

La voce "Rettifiche di valore di attività finanziarie" comprende:

Euro	31/12/15	31/12/14	Delta
Svalutazione di partecipazioni	(172.588)	-	(172.588)
Totale	(172.588)	-	(172.588)

La voce si riferisce alla svalutazione della partecipazione detenuta alla vendita posseduta nella società Clabo International Trading Co. Ltd. di cui si è già riferito nella nota 12.

33. Imposte sul reddito

La voce comprende:

Euro	31/12/15	31/12/14	Delta
Ires	(561.641)	-	(561.641)
Irap	(73.627)	-	(73.627)
(differite)/anticipate	812.602	-	812.602
Provento da consolidato fiscale	-	861	(861)
Totale	177.334	861	176.473

La composizione e i movimenti delle imposte anticipate e differite sono descritti nel paragrafo "Attività e passività fiscali differite".

La riconciliazione tra l'imposizione fiscale effettiva e teorica per il 2015 è illustrata nella tabella seguente:

Euro	2015		
	Imponibile parziale	Imponibile totale	Riconciliazione Effetto fiscale
IRES			
Risultato prima delle imposte		1.738.819	
Onere fiscale teorico (aliquota 27,5%)			-
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(17.029)		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	260.563		
Rigiro delle diff. temporanee tassabili da es. precedenti	857.629		
Rigiro delle diff. temporanee deducibili da es. precedenti	(574.861)		
Diff. definitive che non si riverteranno negli es. successivi	29.047		
Imponibile fiscale		2.294.168	
- Utilizzo perdite fiscali ante consolidato		-	
- Deduzione ACE		(251.837)	
Reddito netto		2.042.331	
Imposte correnti dell'esercizio (aliquota 27,5%)			561.641

IRAP	Imponibile parziale	Imponibile totale	Riconciliazione Effetto fiscale
Differenza tra valore e costi della produzione IAS (EBIT)	2.441.608		
Riclassifica in base al bilancio CE	(1.079)		
Differenza tra valore e costi della produzione in base bilancio CE	2.440.529		
Costi non rilevanti ai fini Irap (Personale e accantonamenti)	5.487.908		
Totale		7.928.437	
Onere fiscale teorico (aliquota 4,73% circa)			375.015
1. Differenze definitive ai fini Irap:			
1.a) Oneri deducibili da E21	(1.746.640)		
1.b) Oneri non deducibili	316.802		
1.c) Ricavi tassabili da E20	65.281		

1.d) Ricavi non tassabili		
2. Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		
3. Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	97.500	
4. Rigiro delle diff. temporanee tassabili da es. precedenti	248.021	
5. Rigiro delle diff. temporanee deducibili da es. precedenti		
6. Contributi Inail	(98.779)	
7. Deduzione cuneo fiscale (al netto eccedenza)	(985.166)	
8. Deduzione contributi previdenziali ed assistenziali	(1.159.373)	
9. Deduz. per personale addetto ricerca e sviluppo	609	
10. Deduz.per apprendisti , disabili, contratti formazione lavoro	(106.247)	
11. Costo residuo dipendenti	(3.003.858)	
Imponibile Irap		1.556.587
Irap corrente dell'esercizio (aliquota 4,73%)		73.627

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO

Il flusso di cassa generato nel 2015 è stato pari a 2.890 migliaia di Euro, anche per effetto dell'operazione di conferimento.

RENDICONTO FINANZIARIO (Valori in migliaia di Euro)	31/12/2015	31/12/2014
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE (A)	(7.360)	(3)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(34.198)	(38)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' FINANZIARIE (C)	44.448	50
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)	2.890	9

34. *Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività operativa*

La gestione operativa del 2015, ha assorbito flussi di cassa pari a 7.360 migliaia di Euro.

Il flusso di cassa della gestione operativa è di seguito analizzato nelle sue componenti:

FLUSSO DI CASSA DELLA GESTIONE OPERATIVA	31/12/2015	31/12/2014
Utile del periodo derivante da attività continuative	1.916	(2)
Componenti economici imputati direttamente a Patrimonio Netto	(1.255)	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali	1.326	-
Accantonamenti	270	-
Utilizzi	-	-
Accantonamenti al fondo trattamento di fine rapporto	156	-
Pagamento trattamento di fine rapporto	(258)	-
Accantonamento indennità suppletiva clientela	16	-
Pagamento indennità suppletiva di clientela	(64)	-
Variazione di imposte anticipate e imposte differite (a Ce e a PN)	(1.146)	-
<i>Variazioni nette attività e passività operative:</i>	-	-
Crediti commerciali	(12.219)	(26)
Rimanenze	(8.547)	-
Debiti commerciali	8.529	26
Debiti tributari	1.477	-
Altre attività / passività correnti - nette	2.438	(1)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE (A)	(7.360)	(3)

35. *Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività di investimento*

Il flusso di cassa assorbito nell'attività di investimento nel 2015 è di Euro 34.198 migliaia

Le componenti che hanno determinato tale variazione sono di seguito analizzate:

FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	31/12/2015	31/12/2014
Incassi dalla vendita di immobilizzazioni immateriali e materiali	2	-
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali e materiali	(32.339)	-
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie (Crediti di natura finanziaria vs. controllate/controlanti)	(1.861)	(38)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(34.198)	(38)

36. *Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività finanziaria*

Il flusso di cassa generato dall'attività finanziaria nel 2015 è di Euro 44.448 migliaia.

Le componenti che hanno determinato tale variazione sono di seguito analizzate:

FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIE	31/12/2015	31/12/2014
Erogazioni di finanziamenti bancari a medio - lungo termine	9.841	-
Rimborso di finanziamenti bancari a medio - lungo termine	-	-
Variazione altre passività finanziarie	-	-
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti	11.102	-
Accantonamenti	128	-
TFR e fondi di quiescenza	1.539	-
Imposte anticipate/fondo imposte differite	6.027	-
Aumenti di capitale sociale/versamenti c/cop. perdite	15.810	50
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' FINANZIARIE (C)	44.448	50

ALTRE INFORMAZIONI

37. Posizione finanziaria netta

In conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la Posizione Finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2015 è la seguente:

Euro	31/12/15	Incremento da conferimento al 27/03/15	31/12/14	Variazioni
A - Cassa	1.085	1.997	-	1.085
B - Altre disponibilità liquide	2.897.751	207.025	9.222	2.888.529
C - Titoli detenuti per la rinegoziazione	-	-	-	-
D - Liquidità (A + B + C)	2.898.836	209.022	9.222	2.889.614
E - Crediti Finanziari correnti	-	-	-	-
F - Debiti Finanziari correnti	9.081.058	10.012.548	84	9.080.974
G - Parte Corrente dell'indebitamento non corrente	2.021.012	2.159.106	-	2.021.012
H - Altri debiti finanziari correnti	-	-	-	-
I - Indebitamento finanziario corrente (F + G +H)	11.102.071	12.171.654	84	11.101.987
J - Indebitamento finanziario corrente netto (I+ E +D)	8.203.235	11.962.632	(9.138)	8.212.373
K - Debiti Bancari non correnti	9.841.412	11.796.878	-	9.841.412
L - Obbligazioni emesse	-	-	-	-
M - Altri debiti non correnti	-	-	-	-
N - Debiti verso erario scaduti > 12 mesi	-	-	-	-
O - Indebitamento finanziario non corrente (K +L +M+N)	9.841.412	11.796.878	-	9.841.412
P - Indebitamento finanziario netto (J + O)	18.044.647	23.759.510	(9.138)	18.053.785

I debiti finanziari correnti comprendono principalmente gli anticipi concessi da istituti di credito in utilizzo delle linee di credito a breve termine accordate per il finanziamento del capitale circolante.

38. Operazioni con società controllate, controllanti, collegate e consociate

La Clabo S.p.a. opera anche tramite le proprie società controllate e controllanti, direttamente o indirettamente. Le operazioni compiute con le stesse sono sostanzialmente relative allo scambio di beni, alla prestazione di servizi e alla provvista di mezzi finanziari. Tutte le transazioni di natura commerciale si riferiscono alla ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che sono o sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci di bilancio 2015, peraltro già evidenziato negli appositi schemi supplementari di Conto Economico e di Stato Patrimoniale è ripilogato nelle seguenti tabelle:

Società (Euro)	Crediti Finanziari	Crediti Comm.li non correnti	Crediti Comm.li correnti	Debiti non correnti	Debiti correnti	Vendite	Acquisti	Proventi (Oneri) Finanziari
Cla.Bo.Fin. Srl	14.893	-	16.414	-	-	--		-
Bocchini Arredamenti Srl	-	-	670.100	-	-	971.623	696	-
Clabo USA	-	-	852.132	-	-	862.766	-	-
Clabo Brasil	-	-	184.523	-	-	210.521	-	-
Orion International Trading	-	-	-	-	141.042	--		-
Totale	14.893	-	1.723.169	-	141.042	2.044.910	696	-

Per quanto attiene alle operazioni con le suddette società di natura finanziaria, queste sono riconducibili:

- ✓ per Euro 15 migliaia a maggiori acconti versati alla consolidante rispetto all'IRES dovuta derivante dall'adesione al consolidato fiscale di cui all'art.117 e seguenti del Tuir.

Per quanto attiene alle operazioni con le suddette società di natura commerciale, queste sono principalmente riconducibili:

- ✓ per Euro 670 migliaia a crediti commerciali verso la consociata "Bocchini Arredamenti Srl" per normali operazioni di vendita.
- ✓ per Euro 1.037 migliaia a crediti commerciali verso le controllate estere "Clabo USA", "Clabo Brasil" per normali operazioni di vendita.

Con riferimento al credito commerciale corrente esistente alla data del 31/12/2015 nei confronti della Bocchini Arredamenti Srl ed ammontante ad Euro 670 migliaia, si precisa che lo stesso nel corso dei primi mesi del 2016 si è ridimensionato in ragione dell'acquisto della partecipazione in Clabo Deutschland GmbH il cui pagamento del prezzo è stato completato con la posizione creditoria. La maturazione del diritto a percepire le royalties da parte della Bocchini Arredamenti sulle vendite dei prodotti a marchio "Bocchini" che realizzerà Clabo Spa in forza del Contratto di Concessione di Vendita con uso in Licenza del marchio, consentirà il rientro del credito residuo nel medio termine.

39. Garanzie ed impegni e passività potenziali

Si sottolinea che non esistono garanzie ed impegni e passività potenziali.

40. Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori ed al sindaco unico, nominato ai sensi di legge.

Qualifica	Compenso (Euro)
Amministratori	360.000
Collegio sindacale	45.500

41. Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete:

- corrispettivi spettanti per la revisione legale dei conti annuale e semestrale: Euro 15.180.

Jesi, 31 Marzo 2016

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Bocchini Dott. Pierluigi

